

"I raggi della luna filtrano a  
intervalli fra nuvole a brandelli.

Dodici cupi rintocchi risuonano dal  
campanile della chiesa. Svanito

l'ultimo di essi, si odono strani  
rumori dall'attiguo cimitero, e la

luce della luna investe una  
fantomatica figura: la Morte, che

suona il violino, seduta su una  
pietra tombale.

Si odono strida dai sepolcri  
circostanti e il vento ulula fra le

cime degli alberi spogli. Le note  
sinistre dello scordato violino

della Morte chiamano i morti fuori  
dalle tombe; e questi, avvolti in

bianchi sudari, volteggiano attorno  
in una danza infernale."